

L'INDAGINE

Case di riposo rette all'insù



Case di riposo più care

IL COMITATO

La discarica di amianto con tanti dubbi



La protesta anti discarica

SICUREZZA E LOTTA AL DEGRADO.

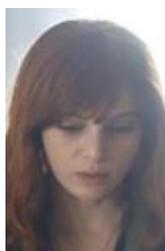


Tanti in città sono gli immobili pubblici e privati abbandonati, o con occupazioni abusive. Per la prima volta il Comune con la Polizia Locale ha completato una preziosa mappa per la loro geolocalizzazione, che consente controlli in tempo reale. **SEGUE**

OK

Miriam Dalmazio

La prima puntata di "Costanza", la fiction ambientata a Verona su Rai1, è stata un grande spot per la nostra città grazie anche al drone su Castelvecchio e Montorio.



Marine Le Pen

La leader della destra francese presa a modello anche dalla destra nostrana, è stata dichiarata colpevole di "appropriazione indebita di fondi pubblici". A rischio il suo futuro politico.

KO

SICUREZZA E LOTTA AL DEGRADO/1.



Un controllo della Polizia Locale

Immobili da recuperare in attesa di nuovi progetti

Nell'ex area delle piscine di Viale Galliano è in atto una radicale pulizia da parte di Amia. Il punto critico al Raggio di Sole

La mappa dei 101: sono gli immobili pubblici e privati abbandonati in città o con occupazioni abusive: per la prima volta il Comune insieme con la Polizia locale ha completato una preziosa mappa per la geolocalizzazione che consente controlli in tempi reali. Il lavoro è stato presentato questa mattina in conferenza stampa a Palazzo Barbieri dall'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi, dal Comandante Polizia Locale Luigi Altamura e dal responsabile Reparto Territoriale e nucleo di polizia giudiziaria Claudio Marai.

Attualmente sono 101 gli immobili sotto stretta osservazione, a cui la Polizia Locale ha assegnato un codice: rosso (situazione con possibili criticità), giallo (situazione da attenzionare per segnalazioni recenti ma non gravi), verde (situazione normale o priva di segnalazioni); tali codici si modificano periodicamente, anche a seguito di nuovi episodi di occupazione abusiva, di incendi, di attività delle forze dell'ordine, di segnalazioni circostanziate come l'invio di foto o video da parte dei cittadini.

Di questi 101, sono

attualmente 12 gli immobili attualmente ritenuti critici, alcuni di proprietà comunale "dove l'impegno dell'amministrazione è stato elevato ulteriormente, al fine di recuperare al più presto questi edifici e rimetterli a disposizione della cittadinanza". Un esempio concreto? L'esempio attuale è l'ex area delle piscine di viale Galliano, dove è in atto una radicale pulizia che non avveniva da almeno 8 anni, e dove sta intervenendo AMIA con mezzi e operatori, sia all'esterno che all'interno; contemporaneamente è stato attivato un ser-

vizio di vigilanza privata e interventi giornalieri della Polizia Locale. Gli agenti negli ultimi 12 mesi hanno denunciato alla Procura della Repubblica 21 persone, per occupazione abusiva, recuperando 15 biciclette e intervenendo con i Servizi Sociali per la presenza di una ragazza in attesa di un bambino.

Altro esempio di un'area critica per la quale si sta lavorando a una soluzione è la zona di Raggio di Sole, dove sono stati incrementati i controlli, in attesa del nuovo progetto, con la muratura degli immobili.

La stragrande maggioranza degli immobili con codice verde, invece, hanno visto la collaborazione dei proprietari, mentre in una decina di casi non è stata presentata neppure una denuncia-querela da parte del soggetto legittimato, impedendo alla Polizia Locale di intervenire immediatamente per ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area. Fondamentale, infatti, è l'intervento della proprietà, ad esempio, nella zona del Porto San Pancrazio (area ex magazzini ferroviari), dove l'abbattimento di alcuni edifici e la vigilanza anche con telecamere di videosorveglianza privata, hanno praticamente ridotto gli episodi gravi avvenuti negli ultimi anni.

SEGUE

SICUREZZA E LOTTA AL DEGRADO/2.

Polizia Locale e diffide ai proprietari

In Basso Acquar le occupazioni sono più frequenti. Pulizia e immediate chiusure

Vanno ricordati i molti immobili la cui costruzione non si è mai conclusa, come in ZAI, oppure immobili terminati e mai attivati oppure di ex imprese o aziende nella zona di Basso Acquar, dove diversi edifici sono vuoti da molti anni, e dove le occupazioni sono maggiormente frequenti. Sono state notificate sei diffide da parte del Comando Polizia Locale negli ultimi tre mesi, ha spiegato Altamura, nei confronti di altrettanti proprietari, per l'immediata pulizia, per chiusura con murature, messa in sicurezza (ad esempio area ex Falconi in viale Piave e via San Giusto in pieno centro).

In caso di inottemperanza, ha spiegato Zivelonghi, l'assessorato alla Sicurezza propone al sindaco la predisposizione, firma e notifica di ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 54 del Testo Unico Enti Locali, dopo aver interessato il Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico e le forze di polizia dello Stato.

E nel caso non si ottemperano? Scatterebbero denunce penali a carico dei soggetti privati o dei legali rappresentanti di imprese o aziende.

Tutto questo, è stato spiegato, è reso possibi-



Un occupante era stato "catturato" con uno scatto fotografico. Tutto è tornato regolare

le grazie a un paziente e continuo lavoro che deriva dalle quotidiane attività degli agenti, che svolgono sopralluoghi con fotografie e analisi sulle singole situazioni, scaturite anche da esposti e segnalazioni dei gruppi di Controllo di Vicinato e da semplici cittadini. L'analisi in atto, viene poi incrociata con i dati del settore Edilizia Privata, per capire se ci sono aspetti dettati da permessi a costruire, istanze presentate, progetti fermi o mai inviati all'amministrazione comunale, nonostante negli anni siano stati inseriti nei vari piani di intervento approvato in consiglio comunale.

Alcune situazioni sono migliorate, proprio grazie alla continua opera di

sollecitazione da parte della Polizia Locale ad avviare pulizie straordinarie, murature, vigilanze private, installazioni di telecamere di videosorveglianza.

E' stato ribadito poi da assessore e comandante l'invito ai proprietari di immobili abbandonati a fornire una maggiore collaborazione, "perché solo così si possono evitare criticità e un degrado maggiore. I cittadini devono segnalare ogni movimento sospetto, in modo che la Polizia Locale possa intervenire tempestivamente e con tutte le forze a disposizione, al fine di migliorare la reale sicurezza urbana della città di Verona. Servono poi le denunce-querelle".

MB

A SAN MICHELE Il controllo di vicinato

Martedì 1° aprile dalle 18.30 alle 20.30 circa presso la Sala Consiliare della 7^a Circoscrizione in Piazza del Popolo vengono presentati due progetti per il controllo di vicinato e per i consigli contro i furti in abitazione. Interverranno l'Assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi, il Comandante della Polizia Locale Luigi Altamura, il Commissario della Polizia Locale Federico Bonfioli ed il Presidente della Settima Circoscrizione Carlo Pozzerle.



Carlo Pozzerle

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL CANTIERE DAVANTI ALLA FIERA CONCLUSO COME DA CRONOPROGRAMMA

Filovia, la linea di prova è in anticipo

Migliorata la viabilità nella zona di Verona Sud e per il Centro durante il Vinitaly

Chiuso con una settimana di anticipo rispetto al Vinitaly il cantiere prospiciente la Fiera. I lavori, molto impattanti sulla viabilità di Verona Sud e del Centro Città, sono stati ultimati in circa venti giorni come previsto da cronoprogramma. Prevista la chiusura al traffico veicolare di via Scopoli e viale dell'Agricoltura, con il restringimento di viale del Lavoro ad una sola corsia di marcia. In merito al cantiere vero e proprio, sono state modificate le temporizzazioni degli impianti semaforici ed elettrici, oltre all'installazione di nuove telecamere. Si è poi proceduto all'asfaltatura, posa dei cordoli e predisposizione della banchina filoviarica. "Lo stralcio del cantiere sul nodo Fiera è completato - dice l'Assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari - nei tempi prestabiliti per permettere lo svolgimento di Vinitaly con la massima fruizione della nostra Fiera. L'assetto di via Scopoli è quello previsto dai futuri interventi di riqualificazione di Manifattura Tabacchi e Piazzale Fiera. Le lavorazioni proseguiranno su viale dell'Agricoltura e Parco Santa Teresa per la realizzazione del canale filoviarico. Sono tutti lavori per consegnare la cosiddetta linea di prova, che andrà



L'assessore Tommaso Ferrari con il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza e il vicecomandante dei Vigili Claudio Marai

dal deposito Genovesa alla Stazione". "Completiamo un altro tassello del progetto Filovia - dice il Presidente di AMT3 Giuseppe Mazza - : questa è la fermata che sostanzialmente raggruppa due linee, la gialla e la verde. La verde è quella che da Ca' di Cozzi arriva in Fiera, passando per la stazione prima e per collegarsi con l'ospedale di Borgo Roma dopo. La gialla, invece, è quella che parte dall'ospedale di Borgo Trento, passa per la stazione, arriva in Fiera e conclude il suo viaggio alla Genovesa. Contestualmente, abbiamo anche riaperto i sottopassi dell'autostrada di Verona Sud e da oggi sono

percorribili come lo erano prima. Dopo il Vinitaly, come da programma, dovremmo però completare alcune operazioni che allungheranno il cantiere dei sottopassi di circa un'altra ventina di giorni. Alla Genovesa abbiamo infine iniziato a montare i prefabbricati per realizzare palazzine, uffici e depositi, interventi propedeutici per la messa a terra della linea di prova che, imprevisti di cantiere permettendo, dovrebbe arrivare entro la fine dell'estate".

"I provvedimenti viabilistici in ottica Vinitaly sono praticamente gli stessi dell'anno scorso - dice il Dirigente di Mobilità e Traffico, Michele Fasoli -

: introdurremo una corsia preferenziale temporanea in Stradone Santa Lucia, perché abbiamo verificato è molto utile a snellire il flusso del trasporto pubblico, bus e taxi".

"Insieme a Fieracavalli, Vinitaly è una delle manifestazioni che impegnano di più il Corpo della Polizia locale - dice il Vice Comandante dei Vigili Claudio Marai -: la viabilità è stata parzialmente modificata, ma sostanzialmente ricalca lo schema del passato. Anche quest'anno metteremo in campo tutto il personale disponibile con l'aggiunta di piccoli contingenti, in aiuto dalle città vicine Trento e Padova".

VERSO IL VINITALY DI DOMENICA 6 APRILE

Famiglie Storiche e l'identità dei Cru

Gli appassionati potranno esplorare le diverse espressioni dell'Amarone della Valpolicella

L'identità dei Cru e la loro capacità di esprimere al meglio l'essenza del territorio saranno il cuore della masterclass esclusiva organizzata da Famiglie Storiche in occasione di Vinitaly 2025. L'appuntamento, intitolato "Famiglie Storiche Amarone 2015: l'identità dei Cru", si terrà martedì 8 aprile, dalle 11:00 alle 13:00, presso la Sala Tulipano, piano -1 del Palaexpo.

Un evento imperdibile per appassionati e professionisti del settore, che potranno esplorare le diverse espressioni dell'Amarone della Valpolicella attraverso i suoi Cru più rappresentativi. Ogni etichetta in degustazione rifletterà il legame unico tra territorio, microclima e filosofia produttiva delle aziende che da generazioni tramandano la tradizione vitivinicola della Valpolicella.

A guidare questa esperienza sarà Ian D'Agata, critico enologico di fama internazionale e profondo conoscitore dei grandi vini italiani. Attraverso il suo racconto, i partecipanti potranno comprendere come ogni azienda dell'associazione, con la propria autentica visione produttiva, sia riuscita a interpretare, attraverso il proprio Amarone 2015, non solo l'annata, ma soprattutto uno specifico terroir.

MASTERCLASS FAMIGLIE STORICHE VINITALY 2025			
8 aprile ore 11,00 - Sala Tulipano			
Azienda	Annata	Nome del vino	Denominazione
ALLEGRINI	2015	Fieramonte	Amarone Della Valpolicella DOCG Classico Riserva
BEGALI	2015	Monte Ca' Bianca	Amarone Della Valpolicella DOCG Classico Riserva
BERTANI	2015	Amarone	Amarone Della Valpolicella DOCG Classico
BRIGALDARA	2015	Case Vecie	Amarone Della Valpolicella DOCG
GUERRIERI RIZZARDI	2015	Calcarole	Amarone Della Valpolicella DOCG Classico Riserva
MASI	2015	Campolongo Di Torbe	Amarone Della Valpolicella DOCG Classico
MUSELLA	2015	Amarone	Amarone Della Valpolicella DOCG Riserva
SPERI	2015	Sant'Urbano	Amarone Della Valpolicella DOCG Classico
TEDESCHI	2015	La Fabriseria	Amarone Della Valpolicella DOCG Classico Riserva
TENUTA SANT'ANTONIO	2015	Campo Del Gigli	Amarone Della Valpolicella DOCG
TOMMASI	2015	Ca' Florian	Amarone Della Valpolicella DOCG Classico Riserva
TORRE D'ORTI	2015	Brolo Camozzini	Amarone Della Valpolicella DOCG Riserva
ZENATO	2015	Sergio Zenato	Amarone Della Valpolicella DOCG Classico Riserva

Le Famiglie Storiche impegnate per valorizzare l'autenticità dell'Amarone



«I Cru sono l'anima silenziosa di un vino: narrano storie di terre, stagioni e mani sapienti che li hanno custoditi. Con questa masterclass vogliamo offrire una chiave di lettura approfondita, mostrando come ogni Amarone 2015 racconti l'identità di ogni azienda dell'associazione e l'unicità del suo terroir» – afferma Pierangelo Tommasi, presidente dell'Associazione Famiglie Storiche.

«Con i vini prodotti da Famiglie Storiche - sotto-

linea Ian D'Agata - un eventuale acquirente sa esattamente a cosa va incontro: vini con una grande storia alle spalle, un presente di bontà indiscutibile, e un futuro luminoso. Ci sono altri buoni e buonissimi Amarone in giro? Certo. Ma l'appartenenza a un marchio importante come quello di Famiglie Storiche, che richiede una corrispondenza a parametri di inclusione precisi, offre a chi si avvicina al vino delle conferme in più. Del resto, funziona così anche con tanti altri grandi nomi del Made in Italy, dalla moda ai motori».

Durante la masterclass, saranno presentate tredici etichette di Amarone dell'annata 2015, selezionate per rappresentare il meglio della denominazione. Ogni vino incarna l'identità del proprio Cru e la visione produttiva del-

l'azienda che lo ha prodotto. Con questa masterclass, Famiglie Storiche conferma il proprio impegno nel valorizzare l'identità territoriale e l'autenticità dell'Amarone, offrendo una narrazione che affonda le radici nella cultura del vino e nella passione di chi, da generazioni, interpreta e custodisce i Cru della Valpolicella.

Fondata nel 2009, l'Associazione Famiglie Storiche riunisce oggi tredici prestigiose aziende vitivinicole della Valpolicella, ciascuna custode di una tradizione secolare e di una visione produttiva incentrata sulla qualità e sull'autenticità del territorio. Le aziende socie sono: Allegrini, Begali, Bertani, Brigaldara, Guerrieri Rizzardi, Masi, Musella, Speri, Tedeschi, Tenuta Sant'Antonio, Tommasi, Torre D'Orti e Zenato.

LA RICERCA DEI SINDACATI DEI PENSIONATI DI CGIL, CISL E UIL

Case di riposo, le rette si impennano

Il rincaro sale fino a 2.600 euro se l'ospite è privo di impegnativa di residenzialità

“Con pensioni e salari costantemente erosi dall’inflazione e rette in continua ascesa, quante famiglie potranno ancora permettersi di inserire il proprio caro anziano non autosufficiente in una casa di riposo?”. Questa, secondo la consigliera regionale Pd Anna Maria Bigon è la domanda che emerge dall’indagine dei sindacati dei Pensionati di Cgil, Cisl, Uil sui rincari delle rette nelle Rsa.

La ricerca ha mostrato un aggravio medio di oltre 600 euro all’anno (800 sul territorio scaligero) nell’ultimo biennio nella componente alberghiera della retta, che è a carico delle famiglie. Il rincaro sale fino a 1.600 euro all’anno (2.600 euro nel veronese) se l’ospite è privo di impegnativa di residenzialità, caso in cui la famiglia deve farsi carico anche della componente sanitaria della retta. “Una salasso per chi è dentro, ma una barriera ormai invalicabile per gli oltre 1.750 anziani che sono in lista di attesa” osserva Bigon, la quale invita la Regione a metter mano al tema delle impegnative di residenzialità: “Dall’ultimo accesso agli atti, risulta che su circa 6.500 posti letto disponibili nella nostra provincia, le impegnative riconosciute dalla Regione nel 2024 sono

Tabella 4. Impegnative di residenzialità per anno e Azienda ULSS. Anni 2022-2024

Azienda ULSS	Anno		
	2022	2023	2024
	Conteggio IDR	Conteggio IDR	Conteggio IDR
1. Dolomiti	1.696	1.767	1.786
2. Marca Trevigiana	4.592	4.583	4.873
3. Serenissima	3.485	3.673	3.587
4. Veneto Orientale	1.036	1.095	1.099
5. Polesana	1.632	1.696	1.657
6. Euganea	4.494	4.684	4.769
7. Pedemontana	2.269	2.389	2.352
8. Berica	3.139	3.210	3.220
9. Scaligera	4.839	4.873	4.919
Regione del Veneto	27.181	27.969	28.261

La tabella delle impegnative. Sotto, Bigon e Bozza



state soltanto 4.919, in crescita di sole 46 unità rispetto al 2023 e di 80 unità rispetto al 2022. A livello regionale la situazione migliora di poco: 28.261 impegnative, in aumento di 292 unità sul 2023 e di 1.080 sul 2022, per circa 32 mila posti letto”. “La dinamica delle impegnative rispecchia criteri prettamente ragionieristici, di contenimento della spesa socio sanitaria regionale, non certo l’andamento demografico che vede gli ultra 80enni (fascia di età più a rischio di invalidità) crescere molto più rapidamente. Giocoforza – continua Bigon – se una famiglia ha estre-



ma urgenza di far entrare in struttura un anziano, deve sottoporsi ad uno sforzo economico tremendo”. La Bigon chiede infine che Zaia e Lega dicano se sono d’accordo con l’emendamento del Governo che esclude ogni partecipazione pubblica alla spesa non sanitaria anche in caso di anziani gravissimi affetti da patologie neuro degenerative. Sul tema da segnalare anche l’intervento del consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza, secondo il quale “la Regione dà un primo segnale per contrastare in parte i continui aumenti

delle rette, sono comunque fondi europei che la Regione mette a disposizione ed è un contributo minimo e parziale, di cui, secondo le stime della Regione, dovrebbero beneficiare 12 mila famiglie, circa un terzo degli ospiti ricoverati nelle Rsa, significa che due terzi rimarranno senza contributo. E 10 mila anziani sono in lista di attesa”. Bozza dunque torna a dire che “serve una visione complessiva delle politiche sociali verso i fragili e gli anziani, che parta dalla riforma attesa delle Ipab e da azioni programmate con fondi regionali, perché non sempre potremo contare su disponibilità altrui. Occorre coinvolgere medici di base, Rsa e famiglie. Oggi le liste d’attesa rispetto ai posti disponibili sono ancora lunghe. Il nostro Paese sta invecchiando e la tendenza continuerà nei prossimi decenni”.

IL 18 APRILE VIA CRUCIS IN ARENA PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO

Santi e dannati, tutti davanti alla croce

Durante la rappresentazione saranno raccolte offerte a sostegno della Chiesa di Terrasanta

Santi e dannati. Tutti... «Davanti alla croce». Questo l'invito, nonché titolo, della Via Crucis che il prossimo 18 aprile (Venerdì Santo) alle 20.45, si terrà per il terzo anno consecutivo nel suggestivo anfiteatro dell'Arena di Verona.

L'evento, co-organizzato da Chiesa di Verona, Comune di Verona e Fondazione Arena di Verona e presentato nella Sala dei Vescovi dal vescovo di Verona Domenico Pompili, insieme al primo cittadino Damiano Tommasi e alla sovrintendente della fondazione lirica Cecilia Gasdia, si svolgerà in forma di "rappresentazione", convocando idealmente nell'anfiteatro cittadino uomini e donne della storia – anche i più improbabili – chiamati a sostare al cospetto della Croce quale luogo di sofferenza, espiazione e meditazione, ma anche di redenzione, speranza e salvezza per tutti indistintamente.

Dopo la proclamazione delle stazioni da parte del Vescovo Domenico Pompili e la lettura dei correlati episodi del Vangelo, sulla via della Croce si avvicenderanno quattordici (uno per ogni stazione) figure emblematiche di uomini e donne di fede, ovvero grandi pensatori, scienziati, eroi ed eroine, nonché personaggi controver-



Il sindaco Damiano Tommasi con Cecilia Gasdia e il vescovo Domenico

si e malvagi, interpretati dai due giovani attori di Altri Posti in Piedi, Noemi Valentini e Stefano Vantini.

I testi che costituiscono i monologhi, scritti da Mons. Martino Signoretto alla luce delle documentazioni biografiche e storiche sui singoli personaggi. La serata sarà inoltre animata dalla CPAG Band e delle corali giovanili veronesi.

Durante la rappresentazione della Via Crucis saranno raccolte offerte per la "Colletta pro locis sanctis" del Venerdì Santo a sostegno della Chiesa di Terra Santa. A tal proposito il cardinale Claudio Gugerotti, veronese, prefetto del Dicastero per le

Chiese Orientali, nei giorni scorsi ha sottolineato la necessità di un concreto dono generoso "in risposta al grido di chi si trova in grave sofferenza" e ricordato come la Colletta, che risale direttamente ai tempi di Gesù, sia "una risorsa imprescindibile" perché "è in gioco la sopravvivenza" della "preziosa presenza" cristiana nella Terra Santa.

"E' Significativo - ha detto il vescovo Domenico - che questa Via Crucis cada non soltanto nell'anno del Giubileo, ma in un momento che dal punto di vista geopolitico richiama la necessità di invocare la pace attraverso la rievocazione di questa pagina della storia, ossia la vicen-

da di Gesù di Nazareth, che duemila anni fa ha pagato di persona, proprio per dare vita a un mondo che non fosse più segnato dalla violenza. Purtroppo, la cronaca di questi giorni ci dice altro. Proprio i luoghi della Terra Santa sono dilaniati da una guerra di cui conosciamo bene i contorni e questo è solo un tassello di un più ampio contesto globale, nel quale i focolai di guerra si autoalimentano. Vorrei solo rammentare la situazione in Sudan che vive la più grave crisi umanitaria". In conclusione, l'intervento di Michele Romano, presidente di Croce Verde Verona, ha ribadito l'impegno dei volontari per la sicurezza dell'evento.



A FIANCO DELL'IMPRENDITORE: WELFARE AZIENDALE

Capitale umano? Una risorsa

Va tutelato offrendo servizi di supporto alle famiglie che lavorano

Nell'era della velocità, del cambiamento inarrestabile e della tecnologia più avanzata, il capitale umano continua a rappresentare la risorsa più preziosa per le aziende.

L'insieme delle conoscenze, delle abilità e delle esperienze dei dipendenti è un bagaglio di inestimabile valore e necessita di essere tutelato: investire nel benessere e nella crescita professionale dei propri dipendenti costituisce un biglietto vincente per affrontare le sfide del mercato odierno, non solo perché favorisce un miglioramento immediato della produttività, ma anche perché crea le condizioni adatte a garantire la sostenibilità e la competitività delle aziende nel lungo periodo.

Ma a fare la vera differenza potrebbero essere aspetti quali le politiche di welfare aziendale, che possano offrire servizi di supporto alla famiglia e che possano giocare un ruolo chiave nella lotta a quello che rappresenta forse il fenomeno più pericoloso per l'economia dei nostri tempi: l'inverno demografico.

Un trend che affligge numerosi paesi sviluppati, Italia inclusa, e si manifesta con un progressivo calo delle nascite e un conseguente invecchia-

mento della popolazione. Precarietà lavorativa ed economica, difficoltà a conciliare lavoro e famiglia e assenza di supporto alla genitorialità sono solo alcune delle cause di questo fenomeno preoccupante e in rapida crescita. E gli effetti sul lungo periodo potrebbero essere devastanti: la riduzione della popolazione attiva e l'aumento di quella anziana potrebbero non solo mettere a rischio il sistema di solidarietà intergenerazionale, ma anche portare a una perdita di dinamismo e di innovazione, mentre la diminuzione della forza lavoro e il calo della domanda interna porterebbero a una brusca frenata della crescita economica e della competitività del paese.

Una lezione magistrale su come far fronte a questa tendenza distruttiva l'abbiamo ricevuta dai paesi del Nord Europa che, noti per gli avanzati sistemi di welfare e le politiche di parità di genere, hanno adottato strategie efficaci sfruttando appieno il potenziale dell'occupazione femminile.

Elemento chiave del successo nordico è infatti rappresentato da politiche integrate che facilitino la conciliazione tra vita lavorativa e familiare, come congedi parentali lunghi e



I servizi per l'infanzia permettono alle madri di lavorare

flessibili, che possono essere condivisi tra i genitori e che permettono alle madri di rientrare al lavoro senza perdere opportunità di carriera, incoraggiando i padri a partecipare attivamente alla cura dei figli. Non sono da trascurare poi servizi per l'infanzia di alta qualità, pubblici e sovvenzionati, progettati per essere accessibili e convenienti, e legislazioni che promuovono la parità di retribuzione e di opportunità di carriera, e che incoraggiano le aziende a implementare politiche di inclusione, creando un ambiente di lavoro equilibrato e rispettoso. Non è un caso che tali paesi abbiano un'altissima percentuale di donne in posizioni di leadership, sia nel settore pubblico che in quello privato, aspetto

che crea modelli di ruolo positivi e incoraggia le giovani donne a perseguire carriere ambiziose. Un esempio, insomma, che tutti dovremmo seguire.

Tiziana Recchia*

**Fondatrice, titolare e amministratrice di Cassiopea. Da oltre 30 anni business e life coach, si occupa di formazione e supporta le aziende nei momenti di cambiamento. Collabora con la redazione de "La Cronaca" per portare il suo punto di vista esperto nel mondo del business.*

Scopri il servizio di consulenza più adatto alle tue esigenze su www.cassiopea.com, o contattami direttamente, scrivendo a tiziana@cassiopea.com o chiamando il 347 1513537.

Il lunedì di AREA LIBERAL, oggi parliamo di:

ENERGIA: le possibili strategie per il futuro, tra rinnovabili e nucleare

INTRODUCE:
**GIORGIO
PASETTO**

INTERVENGONO:
**FEDERICO TESTA
ANNA LISA NALIN
ANTONIO BOTTEGA
PAOLO LOSA**



Lunedì
7
Aprile

ORE 19.30 BUFFET 12 €
ORE 20.15 CONFERENZA

c/o Corte Molon - ingresso da Lungadige Attiraglio

www.arealiberal.it

VALEGGIO. L'INCONTRO PER L'INCHIESTA PUBBLICA

Discarica e domande senza risposte

Il Comitato lamenta la scarsità di tempo concessa alla presentazione delle osservazioni

Prosegue l'iter per la discarica di amianto di Valeggio, con tante domande da parte del Comitato Difesa Territorio Quaderni Valeggio.

L'ultimo episodio è relativo all'inchiesta pubblica relativa al progetto di discarica di amianto a Valeggio sul Mincio, un passaggio procedurale che prevede la possibilità di un confronto diretto in contraddittorio con il soggetto proponente, la società Progeco Ambiente Spa.

Lo svolgimento dell'inchiesta, secondo il Comitato ha però generato molte perplessità e dubbi nei presenti.

Innanzitutto, si legge in una nota, – contrariamente a quanto indicato nell'avviso di convocazione e a quanto avvenuto per l'analoga inchiesta pubblica del progetto di discarica per amianto a Caluri di Villafranca – non sono stati concessi i 10 minuti previsti ad ogni soggetto che avesse presentato osservazioni, bensì 10 minuti totali ad ogni partecipante, anche se provvisto di decine di deleghe. Pur sconcertati da tale decurtazione del tempo a propria disposizione, i presenti non si sono scoraggiati e hanno denunciato le numerose criticità del progetto.

Inoltre, dopo aver formu-



La protesta anti discarica di amianto a Valeggio

lato le proprie domande si sono visti liquidare dal rappresentante legale con delle fredde repliche di "leggere gli atti" e la promessa di future risposte scritte.

Insomma dicono non si è instaurato alcun contraddittorio: da una parte cittadini e delegati di associazioni e gruppi ambientali (Legambiente Verona, WWF) preparati e combattivi, dall'altra una società che ha volutamente sfuggito le risposte.

In questi giorni il Comitato sta inoltre verificando se sia conforme alla procedura o (invece) irrituale la concessione di ulteriore tempo alla Progeco per presentare ulteriori memorie e integrazioni. Tempi stretti e rigorosi per cittadini ed enti pubblici, tempi flessibili e indefiniti per Progeco?

PESCANTINA

Negoziazione sociale spirito collaborativo



Da sx: Verità, Zanoni, Marchiori, Castioni, Meggiolaro

Nell'ambito delle azioni di negoziazione sociale 2025, Floriano Zanoni e Tiziano Verità per lo Spi Cgil Verona, Tiziano Castioni per Fnp Cisl, Gianluigi Meggiolaro per Uilp Uil, hanno incontrato l'assessore al sociale del Comune di Pescantina Francesco Marchiori per discutere delle politiche e dei servizi a favore di

anziani, non autosufficienti, soggetti deboli. Il sindacato dei pensionati ha consegnato un report con i dati socio economici della popolazione del comune. Nel verbale di incontro l'amministrazione comunale si è impegnata a fornire una mappatura dei servizi offerti e un rendiconto delle famiglie beneficiarie di misure di tipo economico, sociale e assistenziale.

LEGNAGO. LE NOMINE NELL'ULSS 9

Dipartimento Chirurgico, c'è Curti

L'attività ha mostrato un trend di crescita sia per i ricoveri che per gli ambulatori

Nell'ambito delle nomine dipartimentali dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, il Direttore Generale dottoressa Patrizia Benini ha nominato come nuovo Direttore del Dipartimento Chirurgico dell'ospedale Mater Salutis il dottor Pierpaolo Curti, Direttore UOC Urologia di Legnago dal 2014.

Si tratta di una nomina di durata triennale per la gestione di una struttura, il Dipartimento, costituito da una serie di Unità Operative specialistiche tra loro affini, che ha obiettivi specifici quali l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare, il miglioramento della pratica clinica assistenziale e la presa in carico del paziente.

Fanno parte del Diparti-



Il Dipartimento Chirurgico di Legnago con il dottor Curti

mento Chirurgico di Legnago le UO Complesse di Chirurgia, Oculistica, ORL, Ortopedia, Urologia e le UO Semplici Dipartimentali di Chirurgia Vascolare, Senologia e Odontostomatologia.

«Ringrazio il Direttore Generale per avermi affidato questo nuovo ruolo», afferma il dr. Curti, «che ritengo rappresenti un riconoscimento dell'esperienza maturata nel corso di tutta la mia carriera pro-

fessionale, sia a Verona che a Legnago. Sono consapevole del fatto che si tratti di coniugare competenze tecniche e capacità manageriali, essenziali per affrontare le sfide del sistema sanitario moderno»

Negli ultimi due anni l'attività del Dipartimento Chirurgico di Legnago ha mostrato un trend di crescita sia per i ricoveri, oltre 10.000 all'anno, che per le prestazioni ambulatoriali

per esterni, circa 95.000, con un incremento rispettivamente del 5% e del 9%.

«Sono consapevole – prosegue il Dott. Curti – della responsabilità di questo ruolo strategico. Nel Dipartimento è in corso l'aggiornamento di diversi percorsi diagnostico-terapeutici relativi a diverse discipline con l'obiettivo di contribuire a elevare gli standard di cura del Mater Salutis, punto di riferimento per il territorio. Il nostro è un lavoro di "squadra", in cui ogni componente ha un ruolo fondamentale per il raggiungimento del risultato. Usando il calcio come metafora, mi sento di rivestire un doppio ruolo: giocatore e allenatore in campo».





Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

IL 25-26-27 APRILE IL SOAVE GUITAR FESTIVAL IN MEMORIA DI MARCEL DADI

Chitarra e musica blues per B.B. King

Occasione speciale per rendere omaggio all'artista nel centenario della nascita

Il Soave 2025 Guitar Festival, giunto alla sua 24ª edizione e intitolato "In memoria di Marcel Dadi", si prepara a celebrare un'icona della musica blues: B.B. King. Il 2025 segna il centenario della sua nascita, un'occasione speciale per rendere omaggio a un artista che ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo della chitarra e della musica.

Per celebrare questo importante anniversario, il festival ha scelto di dedicare a B.B. King la chitarra protagonista del poster dell'evento: la "Lucillecaster". Questo strumento unico sarà messo in palio e assegnato a un fortunato partecipante dei concerti serali. L'estrazione del numero vincente avverrà al termine del concerto di domenica 27 aprile.

L'artista Renzo Pagliani ha saputo catturare l'essenza del blues e la straordinaria storia di B.B. King attraverso le immagini e i colori del poster del festival customizzando la chitarra. La sua opera evoca le atmosfere dei campi di cotone, luogo di nascita del blues, e ripercorrono il percorso artistico e umano di questo leggendario musicista, dai suoi umili inizi ai prestigiosi Grammy Award e alla Laurea Honoris Causa.



Pierpaolo Adda tiene tra le mani la "Lucillecaster"



Il Soave 2025 Guitar Festival offrirà un programma ricco di eventi per tutti gli appassionati di chitarra e musica blues. Oltre ai concerti serali, sono previsti seminari, mostre di chitarre da collezione e incontri con artisti di fama internazionale. Il festival nasce dalla passione di Pierpaolo Adda, ideatore e direttore artistico dell'evento, per la chitarra, strumento che lo ha

sempre entusiasmato e del quale fin dagli anni '80 è stato collezionista, nonostante la sua storia musicale sia quella del batterista, con la buona sorte di esserlo stato per il gruppo veronese "I Kings".

La manifestazione si svolgerà in diverse location dal Palazzo del Capitano con la Mostra Mercato della chitarra; alla Chiesa dei Domenicani con i

seminari di studio e infine i concerti serali presso l'Auditorium "Comm. Luigi Pasetto" della Cantina Rocca Sveva.

Il primo concerto si terrà venerdì 25 aprile alle 21 con Palma Cosa, Pedro Javier González, The Webb Sisters, John Jorgenson's Electric Band e Tommy Emmanuel.

Sabato alla stessa ora ci saranno Dario Fornara, Francesco Loccisano & Marcello De Carolis, Laurence Juber, John Jorgenson & The Webb Sisters e Tommy Emmanuel.

Domenica in chiusura Alberto Lombardi, Muriel Anderson, Laurence Juber, Pedro Javier González e Tommy Emmanuel & friends.

CALCIO. UN DOPPIO EX NELLA SFIDA DEL BENTEGODI

Apolloni: Verona-Parma la sento mia

Oggi allena il Salsomaggiore, ma vanta dodici stagioni con i ducali e 50 presenze in gialloblù

«Possiamo dire che Verona-Parma è proprio la mia partita». Esordisce così Gigi Apolloni, uno dei tanti doppi ex della sfida del 'Bentegodi' di questa sera. Il difensore originario di Frascati, comune situato nell'area dei Castelli Romani, alle porte della Capitale, può vantare oltre 300 presenze in dodici stagioni con la maglia del club ducale, e una cinquantina nelle ultime due stagioni da professionista trascorse in gialloblù, entrambe coincise con due salvezze. «Come vedo la partita di questa sera? Il Parma quest'anno ha sempre fatto vedere un buon gioco, purtroppo non spesso supportato adeguatamente dai risultati, specialmente negli scontri diretti. E questo ha finito per penalizzare Fabio Pecchia che ha pagato con l'esonero. Ora c'è Chivu, un allenatore abituato a lavorare bene con i giovani, vista la sua positiva esperienza con la Primavera dell'Inter. Qualcosa s'è visto. L'importante ora, è lasciare da parte l'estetica per essere più cinici e maggiormente orientati al risultato, che è l'unica cosa che conta. Lecce ed Empoli, per fare un confronto, mi sembrano in questo momento in maggior difficoltà. Tuttavia,



Luigi Apolloni con le maglie di Verona e Parma

per salvarsi meglio fare conto sulle proprie risorse che sperare nelle disgrazie altrui». Positivo è anche il suo pensiero sul Verona di Paolo Zanetti: «Zanetti è un bravo allenatore, molto preparato. Ho avuto anche occasione di conoscerlo come giocatore quando è stato alla Reggiana. La squadra gialloblù ha avuto quest'anno un andamento un po' altalenante ma la vittoria di Udine l'ha rilanciata in chiave salvezza. Se domenica dovesse vincere probabilmente compirebbe un passo quasi decisivo per garantirsi la permanenza in Serie A. Sarà una gara tosta dove un risultato positivo avrà valore per entrambe le squadre».

PARMA E VERONA

Apolloni riavvolge il nastro dei ricordi: «Impossibile dimenticare l'esperienza da calciatore con il Parma, al quale sarò sempre grato. Sono state dodici stagioni ricche di soddisfazioni. Oltre alla promozione in A ho conquistato anche Coppa Italia, Supercoppa Italiana e Coppa delle Coppe. Senza dimenticare la Nazionale con la quale ho partecipato al Mondiale del 1994 e all'Europeo del 1996. Sono talmente legato a questa città che ora ci vivo». Anche le due stagioni a Verona hanno lasciato ottimi ricordi: «Verona rappresenta uno straordinario capitolo della mia carriera. Ho ricordi di una città bellissima e di una tifoseria straordina-

ria. Il primo anno con Prandelli, quando sono arrivato a ottobre, la squadra si trovava in difficoltà ma poi seppe risalire e nel girone di ritorno con l'arrivo di Morfeo cambiammo passo, arrivando a sfiorare l'Europa. L'anno dopo, invece, conquistammo con Perotti una sofferta salvezza nello spareggio con la Reggiana».

APOLLONI OGGI

Il suo mondo da allenatore oggi si chiama Salsomaggiore: «Giochiamo in Eccellenza. Lavoro con una squadra di giovani ai quali cerco di trasmettere la mia passione per il calcio, rimasta quella di un tempo. E, soprattutto, mi diverto».

Enrico Brigi



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR
Tel. 0459856101
prenotazioni@aeroparkverona.it